



# AMBITO OMOGENEO DISTRETTUALE



## SYRAKA

**PIANO DI ZONA -2019-2020**

***Riparto Fondi FNPS 2018-2019***



## FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE		TITOLO AZIONE			
Azione n. 1		TUTTI PICCOLI ARCHIMEDE			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018					
	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
<i>Macrolivello</i>  <b>SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO</b>	EDUCATIVA FAMILIARE	- Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare;	X		
	EDUCATIVA TERRITORIALE	- Servizi ed interventi educativi in contesti extradomiciliari; - spazi di incontri protetti con minori e Mediazione Familiare;	X		X
	SPAZIO NEUTRO	- Servizi di presa in carica di minori e famiglie	X		

**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...).

***Tutti i progetti sono a prosecuzione dei precedenti***

***1) Educativa Familiare Domiciliare***

***Comune di Siracusa, Floridia, Solarino, Priolo Gargallo***

L'azione comprende attività di sostegno educativo domiciliare, educativa territoriale, di sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare, realizzate con alcune specificità nel territorio della AOD.

Per ciascun minore viene predisposto un progetto educativo individuale, che richiede elementi indispensabili quali il consenso e la disponibilità del minore, della sua famiglia e delle reti formali e informali cui appartiene, nonché la capacità di analisi dei bisogni del minore e la rivalutazione delle sue potenzialità.

La realizzazione di tale progetto si articola nelle seguenti fasi:



- 1) Colloqui psico - sociali che coinvolgono la rete primaria e secondaria del minore;
- 2) Osservazione del comportamento e della modalità espressiva del minore (come si relaziona, come comunica, come si presenta a livello cognitivo), che sarà realizzata dal personale educativo e dallo psicologo;
- 3) Analisi dei dati raccolti al fine di programmare gli interventi necessari;
- 4) Attivazione di strategie educative idonee al minore.

Gli interventi possono essere organizzati presso il domicilio del minore, la scuola o centri dove si svolgono attività di socializzazione. Le principali prestazioni offerte sono:

- Sostegno scolastico;
- Interventi sussidiari alla famiglia;
- Aggregazione culturale;
- Interventi di promozione ed inclusione sociale;
- Consulenza e sostegno sociale e psicologico.

Destinatari:

- Minori appartenenti a famiglie multiproblematiche;
- Minori sottoposti a provvedimenti civili dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- Minori sordi.

Modalità di accesso:

Le famiglie accedono al servizio su proposta del servizio sociale o in caso di prescrizione dell'Autorità Giudiziaria.

Gli interessati sono tenuti a rivolgersi all'Assistente sociale comunale, che, dopo un'accurata valutazione dei bisogni rilevanti del nucleo familiare del minore, predispone in favore di quest'ultimo un piano assistenziale individualizzato, definendo modalità e tempi di erogazione dei servizi. L'Assistente Sociale provvederà, inoltre, a fornire agli aventi diritto l'elenco degli Enti erogatori del servizio, favorendo così l'esercizio consapevole ed informato del diritto di scelta.

Attività previste e processo di erogazione/fruizione dei servizi e delle prestazioni:

- prevenire ed intervenire nei casi di dispersione scolastica;
- prevenire e recuperare la devianza minorile e giovanile;
- prevenire l'istituzionalizzazione del minore;
- dare sostegno psico-pedagogico ai minori;
- dare sostegno psico-pedagogico ai genitori;
- sensibilizzare i minori alla cultura della legalità;
- promuovere l'integrazione del minore nel contesto territoriale sociale.

Il progetto di Solarino aggiunge al servizio la possibilità per i nuclei familiari di fruire di uno spazio per realizzare incontri assistiti con personale esperto, diretti a sostenerli nella definizione di percorsi di crescita dei figli minori.

**2) Progetto "Spazio Neutro" - Mediazione Familiare**

**Comune di Siracusa, Solarino**

Lo Spazio Neutro e la Mediazione Familiare sono interventi che tutelano il diritto del minore ai rapporti con i propri genitori (collocatari e non) visita e nel contempo verifica se ci sono i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali e facilitando e sostenendo la relazione minori – genitori riducendo le alte conflittualità.



La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale e affido, anche attraverso la presa in carico della coppia genitoriale disposta ad intraprendere un percorso di mediazione familiare e altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

Spazio Neutro e Mediazione Familiare si propongono come un contenitore qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori e tra i soli genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano. Un campo che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, a poco a poco, può appartenere un pò a tutti.

Le situazioni-tipo per le quali si fa ricorso allo spazio neutro sono: situazioni di affido dei minori (la coppia si è divisa ed i bambini sono stati affidati ad uno dei due genitori, oppure, i bambini sono stati affidati ad un diverso nucleo familiare), oppure per esercitare il diritto di visita in situazioni familiari caratterizzate da maltrattamento, grave trascuratezza ed abuso.

La Mediazione Familiare è un intervento di sostegno alle coppie in crisi per separazione o divorzio, al fine di favorire la riorganizzazione familiare al di là del conflitto coniugale.

Il percorso di aiuto prende in considerazione sia gli aspetti affettivi-relazionali che patrimoniali, favorisce l'assunzione di responsabilità necessarie al mantenimento delle funzioni genitoriali. Gli incontri sono condotti, in un clima di massima riservatezza e neutralità, da mediatori esperti.

La finalità del progetto è quella di creare un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, per accogliere i minori ed i genitori che devono, per vari motivi, incontrarsi alla presenza del servizio sociale e sostenere gli stessi genitori in un percorso di crescita rispetto al loro ruolo genitoriale e di mediazione.

L'intervento del servizio si basa sul riconoscere il bisogno/diritto del bambino di veder salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori (o altre persone affettivamente significative) ed i legami che ne derivano. In quest'ottica, è fondamentale che gli adulti vengano aiutati a riconoscere e mantenere una continuità genitoriale nei confronti dei propri figli, per i quali restano comunque, imprescindibile riferimento. Gli incontri protetti vogliono rispondere ad un bisogno che è quello di riconoscere e proteggere le radici dei minori allo scopo di acquisire e mantenere una loro identità.

Schematicamente, gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- ✓ creazione di uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra minore e genitore, che dia la possibilità di vivere la relazione genitore – figlio all'interno di una cornice neutrale e sospesa dal conflitto familiare;
- ✓ sostegno alla genitorialità attraverso il mantenimento della relazione del minore con il genitore non affidatario;
- ✓ accompagnamento del genitore nella ridefinizione del proprio ruolo e nel possibile recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio;
- ✓ favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri.

Non sono di competenza del servizio la valutazione delle capacità genitoriali residue e la ricostruzione dei ruoli genitoriali.

Il progetto prevede la stretta collaborazione e raccordo tra l'ufficio di servizio sociale affidatario del caso e l'equipe specialistica.



L'equipe, composta da pedagoga, psicologo e psicoterapeuta ed assistente sociale, si occuperà, nello specifico di:

- offrire uno spazio educativo, psicologico e di mediazione per la coppia e figli minori;
- osservare la relazione genitore – genitore;
- osservare la relazione genitore – figlio/i;
- offrire spunti di riflessione psico - educativa alla famiglia;
- monitorare gli incontri e l'evoluzione del caso;
- predisporre relazione da trasmettere al servizio sociale affidatario.
- Predisporre un calendario di incontri, numericamente stabiliti con lo specialista tra quest'ultimo e la coppia, per il percorso di Mediazione Familiare;

Gli interventi attuati nell'ambito dello Spazio Neutro sono i seguenti:

- a) supporto al mantenimento ed alla ricostruzione della relazione con il genitore non affidatario, in situazioni di separazione conflittuale;
- b) supporto al fine della ricostruzione della relazione con uno o entrambi i genitori, a seguito di allontanamenti prescritti dalla magistratura, con conseguente interruzione di rapporto;
- c) mantenimento della relazione con uno od entrambi i genitori, in situazione di pregiudizio per i minori;
- d) verifica della possibilità di costruire una relazione con un genitore mai conosciuto, per un riconoscimento tardivo o per altre vicende familiari.

L'intervento offerto si porrà come un'opportunità diretta ad attivare il mutamento interno alla famiglia in modo da innescare un processo di cambiamento e il recupero di funzioni genitoriali più adeguate. Tale intervento non sarà quindi limitato alla sola assistenza, ma sarà finalizzato alla valorizzazione delle risorse e delle possibilità di cambiamento.

**Il Servizio di Mediazione Familiare** è uno spazio di aiuto per i genitori durante il percorso della separazione con l'obiettivo di trovare insieme soluzioni costruttive per la crescita e lo sviluppo dei figli minori.

Si rivolge a tutte le coppie che stanno affrontando il momento della separazione o anche alle coppie già separate o divorziate per la riorganizzazione delle relazioni familiari. Accompagna i genitori a trovare modalità condivise e adeguate per comunicare ai figli i cambiamenti della famiglia e per garantire loro la continuità dei legami familiari e delle relazioni sociali.

La mediazione familiare è un percorso extragiudiziale, guidato da un professionista che, come terzo neutrale, aiuta i genitori ad elaborare accordi condivisi; si articola in una serie di colloqui stabiliti di volta in volta a seconda delle esigenze della coppia e delle valutazioni fatte dagli esperti professionisti del servizio concordati con la coppia.

Gli interventi attuati nell'ambito del servizio di mediazione familiare dal servizio consistono in :

- a) Presa in carico della coppia da parte del Servizio Sociale Professionale;
- b) Segnalazione della coppia all'equipe multidisciplinare del servizio preposto all'intervento di cui trattasi, composta da professionisti opportunamente formati che operano nel campo psicologico sia per le prestazioni relative allo Spazio Neutro che alla Mediazione Familiare.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di



coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Rete di collaborazione fra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione:

La rete territoriale che si rinforzerà riguarda:

- il Comune;
- gli enti del terzo settore;
- l'UEPE,
- l'USSM,
- il Tribunale per i Minorenni;
- le Forze dell'Ordine;
- il Consultorio Familiare e l'Asp in generale;
- le Scuole;
- le Parrocchie.

**Modalità di coinvolgimento e partecipazione: riunioni ed incontri a cadenza periodica.**

**Strutture ed attrezzature:** Il servizio di educativa domiciliare nei Comuni di Floridia, Priolo e Siracusa verrà svolto mediante il Sistema dell'accreditamento, a libera scelta dell'utente destinatario finale dell'intervento.

Il servizio di Spazio Neutro e Diritto di Visita e Mediazione familiare nel Comune di Siracusa, verrà affidato nel rispetto del Codice degli Appalti, D.lgs 50/2016.

Il Servizio Spazio Neutro nel Comune di Solarino, si espletterà con le seguenti modalità:

- la struttura, adeguatamente attrezzata con strumentazione informatica e specchio unidirezionale, presso la quale si espletteranno gli incontri sarà locata al costo orario di € 25,00;

- gli operatori che permetteranno gli incontri di mediazione di "Spazio Neutro" saranno le professionalità messe a disposizione dalla cooperativa scelta dall'utente e regolarmente accreditata al Distretto.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (enti locali, asp (ex ausl), t.m., scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo/Pedagogista Comune di Siracusa e Priolo Gargallo		X	3
Educatore Comune di Siracusa e Comune di Priolo Gargallo		X	6
Assistente sociale Comune di Siracusa e Comune di Priolo Gargallo		X	3



Operatore LIS comune di Siracusa		X	1
Mediatore Familiare		X	1

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- |   |
|---|
| (X) Indiretta/esternalizzata con la procedura dell'accreditamento                     |
| (X) Indiretta/esternalizzata con procedura prevista dal Codice dei Contratti pubblici |



## FORMULARIO DELL'AZIONE

## NUMERO AZIONE

## TITOLO AZIONE

Azione n. 2		SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA- TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE			
1.a – Classificazione dell'Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018					
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Tirocini di inclusione sociale	Supporto all'inserimento socio-lavorativo		X	X

**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

**1) Progetto per la Attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale****Comune di Siracusa**

Con questa azione, tramite lo strumento "tirocinio di inclusione sociale" si intende avviare percorsi finalizzati al superamento di situazioni di svantaggio che condizionano l'autonomia del soggetto, con particolare riferimento all'acquisizione/mantenimento e alla valorizzazione di abilità relazionali, sociali e operative. L'obiettivo generale è sostenere all'interno di un progetto di presa in carico l'attivazione graduale e mirata di processi di empowerment e di autonomia personale e sociale.

*Il "Tirocinio di inclusione sociale" costituisce una tipologia specifica rispetto ai "Tirocini extracurricolari" e trova il proprio inquadramento nazionale nell'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 e nelle correlate "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione"*

Costituisce una misura di attivazione sociale, espressamente finalizzata a sostenere processi di autonomia personale e sociale.

L'azione si rivolge a soggetti le cui fragilità non consentono l'inserimento a pieno titolo nel mondo produttivo ma rendono comunque praticabile la realizzazione di un'esperienza all'interno di un contesto lavorativo, al fine di instaurare una rete di relazioni e situazioni che permettano di incidere positivamente nei processi di auto-efficacia.

**Destinatari** : persone in carico ai servizi di assistenza sociale del Comune di Siracusa, per i quali si è predisposto un intervento personalizzato di accompagnamento all'autonomia, in condizione di fragilità sociale e a rischio di emarginazione, privilegiando minori e giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni di età.



Si prevede il coinvolgimento di n. 20 destinatari.

**Modalità di realizzazione:**

Il Comune di Siracusa in qualità di **Ente giuridico** che ha in carico il soggetto beneficiario avrà la titolarità del progetto; l'équipe del Servizio Sociale composta da n. 1 assistente sociale, n. 1 psicologo/pedagogista svolgerà compiti di monitoraggio, valutazione e coordinamento tecnico-scientifico di ogni progetto di tirocinio attivato.

Un ente terzo, da individuarsi tramite procedura di pubblica evidenza tra gli operatori già accreditati con la Regione Siciliana per i servizi per il lavoro, disponibili ad attivare tirocini di inclusione sociale presso i soggetti ospitanti, avrà il ruolo di **Soggetto promotore** del tirocinio.

Il Soggetto Promotore dovrà disporre di una rete di "operatori" economici pubblici e privati disponibili all'ospitalità di "tirocinanti di inclusione sociale" con il coinvolgimento attivo della propria organizzazione e del proprio personale.

Al soggetto promotore saranno delegati i seguenti compiti:

- predisporre e attivare la Convenzione con il soggetto ospitante e redigere in collaborazione con l'équipe socio-psico-pedagogica del Settore Politiche Sociali del Comune di Siracusa il progetto di tirocinio;
- assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso INAIL e per responsabilità civile verso terzi;
- valutare potenzialità e abilità residue dei destinatari;
- individuare il soggetto ospitante, effettuare il matching e progettare il percorso di inclusione;
- individuare per ogni tirocinante un tutor che si farà carico del percorso attivato e di seguire il tirocinante in ogni sua fase, facendosi da tramite tra le esigenze e i bisogni del tirocinante e le esigenze del soggetto ospitante;
- fornire assistenza al soggetto ospitante durante la fase di avvio del tirocinio ed in itinere;
- monitorare, in collaborazione con l'équipe, lo svolgimento dell'esperienza;
- fornire supporto educativo e sostegno motivazionale quali azioni di preparazione e/o di accompagnamento al percorso;
- effettuare la gestione economica del tirocinio (busta paga, pagamento indennità partecipazione, rilascio certificazione unica).

Ad ogni tirocinante, impegnato in 20 ore settimanali, verrà corrisposta mensilmente una indennità pari ad euro 400,00, da intendersi come "incentivo motivazionale".

L'indennità sarà erogata al raggiungimento del 70% delle presenze mensili.

Si prevede la realizzazione di n. 20 tirocini della durata di 10 mesi.

L'importo complessivo per l'attivazione di n. 20 Tirocini, della durata di mesi 10, ammonta ad euro 104.000,00, di cui:

- Indennità per singolo tirocinante € 4.000,00 (€ 400,00 mensili);
- Rimborso al Soggetto promotore (per ogni tirocinante) € 1.200,00 (30% del totale dei costi diretti previsti per l'indennità tirocini) per spese inerenti alle procedure di attivazione del tirocinio quali: materiali, spese per sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro; visite mediche; oneri assicurativi e INAIL, bilancio di competenze, matching, tutoraggio, certificazione competenze, a seguito di rendicontazione.

Le aziende (**Soggetti Ospitanti**), per l'attuazione dei tirocini, non dovranno sostenere alcun tipo di costo; tutte le spese (indennità per ogni tirocinante, le polizze RC civile e INAIL, materiale, indennità Tutor) saranno a carico del progetto e quindi corrisposte dall'Ente Promotore.



#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Si prevede la costruzione di reti sociali intra ed interistituzionali tra i singoli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni e l'equipe incaricata, titolari dell'azione con :

- l'ASP;
- con gli Enti Terzi;
- UEPE;
- Centro per l'impiego;
- C.S.A;
- USSM;
- IACP;
- Associazione di Categoria;
- Enti del privato sociale (Cooperative, Associazioni e Volontariato);
- Forze dell'ordine;
- Scuole
- Parrocchie;
- Tribunale Ordinario e per i Minorenni.

I soggetti coinvolti nell'azione sono: il personale degli Uffici di servizio sociale dei Comuni del distretto, i referenti della rete sopra indicata. Le modalità di coinvolgimento e di partecipazione prevedono momenti istituzionali, attraverso incontri operativi fra i vari enti che hanno quotidianamente rapporti con i beneficiari.

Le risorse strutturali sono rappresentate dalle sedi degli Uffici di servizio sociale dei comuni, attrezzati per i colloqui individuali, per le attività di coordinamento, di informazione e di verifica in itinere dei progetti.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	2
PEDAGOGISTA/PSICOLOGO	1	1	2

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare



**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata con la procedura dell'accreditamento



## FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE		TITOLO AZIONE			
Azione n. 3		SORRIDERE INSIEME			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018					
	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	-Assistenza Domiciliare diversamente abili in favore di persone di età compresa tra 0 e 65 anni e ad integrazione delle prestazioni di assistenza domiciliare infermieristica erogata dall'ASP	- Assistenza domiciliare		X	X
	Accompagnamento Educativo per persone con disabilità Psichica	- Assistenza domiciliare		X	

**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

***Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di soggetti diversamente abili anche in ADI, di età compresa tra 0 e 65 anni.***

***Comune di Siracusa***

Il servizio di assistenza domiciliare è un insieme di interventi a domicilio che consente di mantenere i soggetti portatori di Handicap, parzialmente autosufficienti o totalmente non autosufficienti e soprattutto in condizione di disagio, all'interno del proprio nucleo familiare, evitando l'istituzionalizzazione e favorendo il recupero delle capacità



residue della vita di relazione.

**Attività rivolte ai destinatari:**

- aiuto nella cura e igiene personale;
- aiuto per il governo e la pulizia della casa;
- aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- aiuto nell'acquisto della spesa e nella preparazione dei pasti;
- accompagnamento negli spostamenti per necessità mediche o personali;
- aiuto per il sollevamento dal letto;
- aiuto nella deambulazione;
- accompagnamento per vita di relazione;
- sostegno psicologico.

**Destinatari del servizio sono:**

Soggetti diversamente abili, anche in ADI, residenti nel Comune di Siracusa, di età compresa tra 0 e 65 anni.

Prioritariamente accedono al servizio i soggetti diversamente abili in possesso della certificazione della legge 104/92 art. 3 comma 3.

**Modalità di erogazione del servizio**

Il servizio sarà erogato secondo il seguente iter:

Presentazione della domanda presso l'ufficio Servizi Sociale del Comune di Siracusa per le istanze di accesso al servizio ADH, mentre per il servizio ADI su segnalazione del Servizio ADI dell' Asp competente territorialmente , corredata da:

- certificazione medica rilasciata dalla competente ASP ai sensi della legge 104/92;
- certificazione ISEE in corso di validità;
- Svama

**L'accesso al servizio** avverrà a seguito di:

- valutazione tecnica dell'Ass. soc. dell'ufficio di servizio sociale competente per territorio di residenza dell'utente;
- stesura del PAI che dovrà tenere conto dell'insieme di interventi posti in essere dai servizi socio-sanitari, nell'ottica di armonizzare le prestazioni evitando sovrapposizioni.

Il Servizio Sociale curerà la fase istruttoria della pratica verificando la situazione socio-economica del richiedente e la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento Distrettuale. Concluso l'iter, il Servizio Sociale provvede a comunicare all'interessato l'ammissione al servizio o l'inserimento nella lista di attesa.

Presso il domicilio dei disabili sarà tenuto il Diario dell'ADH, dove verranno annotate, in ordine cronologico gli accessi degli operatori, le informazioni relative a tutti gli interventi e i dati ritenuti rilevanti sulle condizioni del disabile.

È prevista la quota di compartecipazione al servizio, così come disciplinata dal Regolamento Distrettuale sull'accesso ai servizi domiciliari (ADA, ADH e ADI).

L'attività di coordinamento sarà effettuata dal servizio sociale comunale.

L'attività di monitoraggio e valutazione sarà effettuata dal gruppo di lavoro previsto dal Regolamento di funzionamento del Gruppo Piano.

Valutazione dell'azione:



a livello comunale, dall'ufficio di servizio sociale tramite visite domiciliari, incontri, riunioni sia con gli operatori degli enti erogatori del servizio sia con gli utenti e le loro famiglie;

a livello Distrettuale, dal Gruppo Piano attraverso schede/questionari da somministrare agli utenti e agli operatori del servizio.

Verranno effettuati incontri periodici con attivazione del Tavolo Tematico permanente.

## **2) Accompagnamento Educativo per soggetti Disabili Psichici**

### **Comune di Siracusa**

Obiettivo del servizio:

seguire e sostenere nel proprio ambiente soggetti con disabilità mentale, intervenendo sulle dinamiche familiari e relazionali, promuovendo la loro integrazione sociale.

In merito alla fascia d'utenza soggetti con disagio psichico, il Servizio di Accompagnamento Educativo prevede interventi di tipo socio educativo, prestati da personale qualificato: Psicologo, educatore ed Assistente Sociale prevalentemente a domicilio, ma anche nei luoghi in cui si svolge in modo significativo la vita sociale e relazionale della persona, in stretta correlazione con la Rete dei Servizi territoriali.

Il Personale specializzato interviene sul consolidamento delle relazioni familiari, offrendo un supporto educativo alle figure genitoriali e parentali per promuovere azioni positive in favore della persona con disagio, azioni che prevedano un feedback concreto e funzionale all'intero nucleo familiare o alla persona singola. Inoltre, il Servizio promuove azioni di integrazione ed inclusione sociale, intervenendo sinergicamente con la Rete dei Servizi pubblici, privati e del privato sociale, ma anche instaurando relazioni sinergiche e funzionali con altre realtà del territorio, come enti, agenzie, associazioni, cooperative, etc. dedicati prioritariamente alle persone con disabilità mentale, finalizzati alla socializzazione, educazione e cura della persona in integrazione alle risorse della persona stessa e del ruolo della famiglia e secondo le finalità condivise dagli operatori sociosanitari nell'ambito di un progetto complessivo.

Servizi domiciliari, finalizzati al supporto della vita in ambito domestico sia attraverso attività di assistenza e cura materiale della persona che valorizzando le risorse della persona disabile e della sua famiglia salvaguardando le reti di supporto informale.

I destinatari dell'intervento sono individuati dal Servizio territoriale della Salute Mentale in stretta collaborazione con il Servizio Sociali e del Comune di Residenza della persona individuata dall'equipe multiprofessionale.

## **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La Rete di collaborazione è costituita da:

- ✓ Dai Componenti del Gruppo Piano del D48;
- ✓ Gli uffici di servizio sociale dei Comuni del Distretto;
- ✓ I Presidi Sanitari A.S.P., gli Uffici di Medicina Riabilitativa;
- ✓ Servizi sociali Azienda Ospedaliera;
- ✓ D.S.M. dell'A.S.P.;



- ✓ I Consultori Familiari;
- ✓ Strutture Residenziali;
- ✓ Sindacati e Patronati di categoria;
- ✓ Impresa Sociale (Ente erogatore del servizio);
- ✓ Strutture Riabilitative;
- ✓ Associazioni di volontariato, di famiglie, Vicinato, Parrocchie, cittadinanza attiva.

Soggetti coinvolti:

- ✓ I fruitori del servizio e loro famiglie;
- ✓ Personale degli enti gestori del servizio;
- ✓ Personale dei vari servizi pubblici coinvolti per la realizzazione del Progetto Individualizzato;
- ✓ Medici di famiglia e del settore Riabilitativo e Psichiatrico dell'ASP;
- ✓ Volontari.

Livello di integrazione socio-sanitaria

Il servizio ADH fornisce esclusivamente prestazioni di tipo socio-assistenziale (Servizi Tutelari), anche se, alcuni dei casi inseriti sono anche beneficiari del servizio infermieristico e/o riabilitativo erogato dall'ASP.

Non sono previste prestazioni di tipo sanitario. Tuttavia, per la presente scheda progettuale è previsto un costante lavoro di rete tra gli enti erogatori del servizio, i Comuni ed i vari servizi dell'ASP di Siracusa, quali la medicina riabilitativa, l'Ufficio ADI, la Neuropsichiatria infantile o il Centro di Salute mentale. Attraverso periodici incontri di Equipe tutti i nodi della rete monitoreranno e valuteranno non solo il servizio reso ma anche e soprattutto l'andamento del caso in carico.

Risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature: Non si prevede il ricorso a strutture o attrezzature specifiche.

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatore Socio-Assistenziale		X	4
Assistente Sociale		X	3
Psicologo		X	2
Educatore		X	2
Assistente sociale	X Comune		
Medico della riabilitazione	X ASP		
Assistente sociale	X ASP		
Altre professionalità secondo il caso	X ASP		

## 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)



Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Indiretta/esternalizzata con la procedura dell'accREDITamento distrettuale



## FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE		TITOLO AZIONE			
Azione n. 4		AUTONOMI E COMUNICATIVI (ASACOM)			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018					
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP	- piani personalizzati rivolti ai minori con disabilità, ai sensi dell'art. 14, comma 1 e 2, legge 328/00		X	

## 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

**Comune di Solarino e di Floridia**– questa azione mira a promuovere l'autonomia e l'integrazione scolastica dei minori affetti da disabilità. Previa diagnosi funzionale, redatta dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, che descrive il grado di compromissione funzionale dell'alunno in situazione di handicap, viene redatto un piano individualizzato, avente finalità di recupero del soggetto a livello fisico, cognitivo, affettivo relazionale, linguistico, sensoriale ecc.

Il servizio viene espletato per mezzo di educatori che accompagnano i bambini in tutte quelle attività che riguardano lo scambio comunicativo e quindi l'integrazione nel gruppo classe e l'apprendimento delle autonomie di base ed integranti.

Il servizio sarà reso in stretto raccordo con l'ufficio di servizio sociale comunale ed il Servizio di Neuropsichiatria dell'ASP di Siracusa che monitoreranno l'andamento del progetto educativo individualizzato del minore diversamente abile e valuteranno sia le modalità di erogazione che la qualità del servizio reso, rispetto alle finalità di autonomia ed integrazione.

## 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE



Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è composta da:

servizio sociale comunale, servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP di Siracusa, alunno minore con disabilità, famiglia del minore, educatori con il titolo ASACOM, enti del terzo settore erogatori del servizio, insegnanti e scuola in generale.

Per l'erogazione del servizio non si prevedono strutture o attrezzature specifiche

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
EDUCATORE		X	18
ASSISTENTE SOCIALE	Ente Locale		
NEUROPSICHIATRA	ASP		
PSICOLOGO	ASP		
ASSISTENTE SOCIALE	ASP		
INSEGNANTI	SCUOLA		

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X indiretta/esternalizzata affidata con la procedura dell'accreditamento distrettuale



## FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE		TITOLO AZIONE			
Azione n. 5		MAL COMUNE MEZZO GAUDIO			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018					
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	-Progetti individualizzati di contrasto della povertà	-contributi economici di contrasto alla povertà			X
	-Budget di Salute per persone con disabilità psichica	- Interventi e misure per facilitare l’Inclusione e l’Autonomia		X	

## 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

**PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ****Comuni di Floridia e Solarino**

- con questa azione si intende predisporre percorsi d’inclusione sociale e lavorativa, che consentono il recupero di fasce deboli della popolazione, a rischio di emarginazione, ma non beneficiari di altri interventi. Nello specifico, si vogliono attivare percorsi individualizzati, volti alla riqualificazione professionale, allo sviluppo occupazionale ed al reinserimento sociale, concorrendo al superamento dello stato d’indigenza ed evitando l’instaurarsi della dipendenza assistenziale.

Destinatari dell’intervento: famiglie e persone che vivono in condizione di grave deprivazione economica per lungo tempo (povertà cronicizzata) e che necessitano di interventi sociali e sanitari a carattere intensivo, con assenza di reddito da lavoro prolungato nel tempo, notevole riduzione delle possibilità di inserimento lavorativo, isolamento e fragilità sociale; per queste si prevede la stipula di un patto e il conseguente rispetto degli impegni assunti;

- famiglie o persone che vivono in condizioni brevi di insufficienza di reddito, per eventi eccezionali quali: perdita del lavoro, malattia, attività di cura in famiglia (anziani, disabili e minori) per le quali si prevede un sostegno economico



transitorio e non “necessariamente” un programma di aiuto;

(disagio economico temporaneo)

-persone sole e/o con figli minori con grave disagio e a rischio di emarginazione sociale per le quali si prevede interventi di sostegno al reddito o d’inclusione lavorativa (piano individualizzato di intervento);

- persone con problemi di dipendenza, con problemi giudiziari, con disagio psichico a rischio d’isolamento, che necessitano d’interventi d’integrazione socio-lavorativa, già in carico ai vari Servizi Specialistici, quali: SERT, DSM, UEPE, etc , con l’attivazione di piani integrati d’intervento personalizzati (progetti speciali ).

Le attività che si intendono realizzare sono:

- erogazione di bonus economici per favorire l’inserimento lavorativo (Borsa lavoro o assegno civico),

Per Borsa Lavoro assegno civico si intende l’erogazione economica rivolta a persone sole o nuclei familiari in cui vi sia almeno un potenziale percettore di reddito abile al lavoro, che a causa di avvenimenti imprevisi si trovino temporaneamente in assenza di reddito da lavoro o con redditi insufficienti.

Il monitoraggio e la valutazione dell’azione sarà effettuata da un gruppo tecnico professionale che si atterrà ai seguenti indicatori:

1. analisi dei dati e delle caratteristiche dei destinatari beneficiari;

2. valutazione sugli obiettivi e risultati raggiunti;

3. l’analisi dell’intervento in ordine alla:

- possibilità di godere di risorse economiche più ampie, meno frammentate e discrezionali rispetto a quelle dell’assistenza economica tradizionale;

- costruzione di progetti di vita personalizzati che stimolano l’autonomia e la responsabilizzazione delle persone;

- possibilità di proficue collaborazioni tra i diversi soggetti, a vario titolo, coinvolti nel processo;

- possibilità di “agganciare” e prendere in carico soggetti in stato di bisogno, non precedentemente in carico ai servizi, raggiungendo il bisogno, prima inevaso;

- possibilità di fornire una risposta concreta e innovativa a soggetti in situazioni di cronicità, finora trattati con meri sussidi economici;

- sensibilizzazione territoriale e costruzione della Rete;

4. l’analisi dell’intervento rispetto ai livelli organizzativi riferita:

- all’informazione e formazione esperienziale del personale in merito alla gestione dell’intervento;

- alla complessità di gestione dell’intervento e carichi di lavoro, sia per il personale amministrativo che tecnico;

- alla possibile perdita della componente promozionale dell’intervento e allo scadimento nella mera erogazione economica;

- alla difficoltà di prevedere progetti personalizzati per soggetti con particolari fragilità, di per sé difficilmente re-inseribili.

## **BUDGET DI SALUTE**

### ***Comune di Siracusa***

E’ uno strumento organizzativo-gestionale per la realizzazione di Progetti di Vita personalizzati in grado di garantire l’esigibilità del diritto alla salute attraverso l’attivazione di interventi socio-sanitari integrati. Questo sistema è caratterizzato da un’elevata flessibilità e soprattutto dal non essere legato a un tipo particolare di servizio o erogatore.



Il Budget di Salute promuove e attua il protagonismo delle persone che si realizza nei singoli progetti individualizzati e si strutturano nella definizione di contratto .

Cambia l'approccio dal punto di vista strutturale:

si passa dal finanziamento dei contenitori al finanziamento dei progetti personalizzati; un diverso governo delle attività sanitarie e socio-sanitarie per tutelare la salute delle persone e promuovere il loro Diritto di Cittadinanza:

Il Progetto Personalizzato sostenuto da risorse economiche dedicate (Budget di salute) è lo strumento fondamentale per affermare la centralità della sua persona e dei suoi bisogni per garantire la continuità delle cure.

Destinatari dell'intervento:

Soggetti in carico al S.T.T.S.S.M dell'A.S.P. 8

**Case Manager:**

Il coordinamento e la titolarità sanitaria del PTI, viene garantita dal DSM attraverso la figura del Medico Psichiatra Responsabile e del Case Manager , coordinatore dell'equipe multidisciplinare residenziale che ha in carico il caso.

**4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Si prevede la costruzione di reti sociali intra ed interistituzionali tra i singoli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni e l'equipe incaricata, titolari dell'azione con :

- l'ASP;
- con gli Enti Terzi;
- UEPE;
- Centro per l'impiego;
- C.S.A;
- USSM;
- IACP;
- Associazione di Categoria;
- Enti del privato sociale (Cooperative, Associazioni e Volontariato);
- Forze dell'ordine;
- Scuole
- Parrocchie;
- Tribunale Ordinario e per i Minorenni ;

al fine di implementare interventi guidati dalla logica della complementarietà e della non sovrapposizione e settorializzazione delle prestazioni.

I soggetti coinvolti nell'azione sono:

il personale degli Uffici di servizio sociale dei Comuni del distretto, i referenti della rete .

Le modalità di coinvolgimento e di partecipazione prevedono momenti istituzionali attraverso incontri operativi fra gli enti che hanno quotidianamente rapporti con i potenziali beneficiari, verso cui, invece, si propone, un lavoro di feed-



back sui servizi, per garantire uno spazio propositivo di miglioramento continuo dei medesimi.

Le risorse strutturali sono rappresentate dalle sedi degli Uffici di servizio sociale dei comuni, attrezzati per i colloqui individuali, per le attività di coordinamento, di informazione e di verifica in itinere dei progetti.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
nessuna			

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Diretta Mediante Avviso Pubblico

(x) indiretta/esternalizzata con le procedure previste dal vigente Codice dei contratti pubblici



## FORMULARIO DELL'AZIONE

<b>NUMERO AZIONE</b>		<b>TITOLO AZIONE</b>			
Azione n. 6		DIS..ABILMENTE INSIEME (GRUPPO APPARTAMENTO)			
<b>1.a – Classificazione dell’Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018</b>					
<b>SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ</b>	<b>SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>AREA DI INTERVENTO</b>		
			<b>RESPONSABILITA’ FAMILIARI</b>	<b>DISABILITA’ E NON AUTOSUFFICIENZA</b>	<b>POVERTA’ ED ESCLUSIONE SOCIALE</b>
	-Gruppo Appartamento per disabili psichici	Deistituzionalizzare/prevenire l’istituzionalizzazione, in raccordo con il DSM, di alcuni disabili psichici al fine di permettere loro di condurre/proseguire una vita familiare		X	

**3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

**Comune di Siracusa - Gruppo Appartamento:**

Il Comune di Siracusa intende promuovere e valorizzare nuove forme e modalità operative per fornire risposte adeguate ai bisogni delle persone con disagio psichico, ampliando la rete dei servizi già presenti sul territorio. Il Servizio della tipologia Gruppo Appartamento si configura come un servizio residenziale idoneo alla riabilitazione clinica e all’inserimento sociale e lavorativo dei pazienti clinicamente stabilizzati e provenienti da pregressa esperienza in struttura psichiatrica a 24 ore, conclusasi positivamente .

Un percorso a bassa intensità riabilitativa, con prevalenza di attività di supervisione e risocializzazione, all’interno di un ambiente ricco di opportunità di comunicazione. Il Gruppo Appartamento rappresenta il completamento di molti progetti terapeutici sviluppati nelle Comunità Alloggio ma anche la possibilità di prevenire il ricorso stereotipato al ricovero in strutture residenziali.

L’assistenza socio-sanitaria residenziale garantisce, attraverso una previa valutazione multidimensionale e presa in carico, non solo trattamenti terapeutici riabilitativi, ma anche socio-riabilitativi di lungo assistenza, di recupero, e mantenimento funzionale.

**Destinatari:**

Soggetti con Disabilità mentale provenienti da un percorso terapeutico riabilitativo già avviato ritenuti dal DSM territorialmente competente idonei per l’ingresso presso il Gruppo Appartamento.

I pazienti collocabili nei gruppi appartamento per un massimo di 4 persone sono clinicamente stabilizzati e prevalentemente ma non esclusivamente, provengono da pregresse esperienze in strutture riabilitative psichiatriche a



24 ore conclusasi positivamente. Presentano bisogni riabilitativi prevalentemente orientati alla supervisione nella pianificazione e nella verifica delle attività della vita quotidiana con possibilità di godere, in modo mirato, di periodi di affiancamento personalizzato, a supporto delle competenze acquisite, che richiedono un'assistenza garantita solo in alcune fasce orarie diurne.

In particolare si possono evidenziare:

- condizioni psicopatologiche stabilizzate;
  - compromissione di funzioni e abilità nelle attività della vita quotidiana insorte da tempo;
  - non sono di norma presenti difficoltà nel far fronte agli imprevisti e soprattutto alle emergenze;
  - problemi relazionali di gravità media in ambito familiare e con amici e conoscenti;
- aderenza al programma socio-riabilitativo almeno buona.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le aree di intervento sono caratterizzate dall'attuazione di programmi a bassa intensità riabilitativa, con prevalenza di attività di supervisione e risocializzazione.:

area clinico-psichiatrica: monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica;

area riabilitativa: non sono previste attività strutturate in campo riabilitativo. Il personale svolge un'attività di supervisione ed è previsto il coinvolgimento attivo del paziente nella gestione delle attività quotidiane della struttura;

area di risocializzazione: le attività di risocializzazione vengono orientate all'interno della struttura affinché si sviluppino fuori dalla stessa in raccordo con la rete sociale;

area del coordinamento: incontri periodici con il DSM/CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto socio-riabilitativo.

Per le prestazioni terapeutiche il Gruppo Appartamento farà riferimento all'equipe competente per territorio, formata da operatori socio-sanitari del S.T.T.S.M. dell'A.S.P.

##### **Accesso al servizio e modalità di presa in carico:**

Gli ingressi ed eventuali dimissioni dei soggetti verranno effettuati dal DSM integrato con il Comune di appartenenza degli stessi e con la partecipazione della persona in conformità al Piano Terapeutico Individualizzato (PTI) in risposta ed in coerenza del quale l'equipe della struttura residenziale elaborerà e definirà uno specifico progetto Socio-Riabilitativo Personalizzato (PSRP) sempre in collaborazione con l'utente, la sua famiglia e la rete sociale di riferimento.

##### **Case Manager:**

Il coordinamento e la titolarità sanitaria del PTI, viene garantita dal DSM attraverso la figura del Medico Psichiatra Responsabile e del Case Manager, coordinatore dell'equipe multidisciplinare residenziale che ha in carico il caso.

**Standard strutturale e organizzativo:** vedi piano socio-sanitario 2017 Regione Sicilia o Decreto ministeriale n. 308/2001



Relativamente alla compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente si prevede di applicare il decreto Assessoriale n. 867/S7 del 15/04/2003

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTE SOCIALE		X	1
EDUCATORE/TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA		X	1
OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE		X	1

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

(x) indiretta/esternalizzata con le procedure previste dal vigente Codice dei contratti pubblici.



## FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE		TITOLO AZIONE			
Azione n. 7		ASSISTENZA TECNICA			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata D.P. 699 /Serv 4/S.G. del 26/11/2018 e D.D.G. 2469 del 04/12/2018					
	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
AZIONE DI SISTEMA PER SOSTENERE I DISTRETTI SOCIO SANITARI	SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO AI DISTRETTI SOCIO SANITARI	Affiancare il Gruppo Piano nella fase di definizione delle procedure per l'affidamento dei servizi, per l'avvio degli stessi, l'implementazione e la gestione delle piattaforme informatiche	X	X	X
			X	X	X
			X	X	X

## 3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione di sistema prevede il **Supporto tecnico ed amministrativo** all'ufficio di piano dell'AOD - Si procederà al reperimento di 1 figura professionale di esperto nella progettazione sociale, con competenze in materia di procedure di affidamento dei servizi, di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei servizi socio assistenziali anche mediante l'impiego delle pertinenti piattaforme informatiche ed 1 figura di esperto amministrativo.

I professionisti affiancheranno il Gruppo Piano nelle fasi di progettazione ed integrazione degli interventi, di definizione di atti di gare, disciplinari e capitolati, avvisi e regolamenti, nella fase di rendicontazione nonché nella fase di gestione degli interventi.

Indicatori di risultato:

- Numero di gare predisposte;
- Numero di atti amministrativi di affidamento prodotti;
- Numero di servizi affidati;
- Numero di atti di liquidazione prodotti.

## 4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Uffici comunali,



ufficio di piano dell'AOD Syraka

### 5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione/con contratto di lavoro a tempo determinato	Totale
Esperto progettazione sociale e appalti		X	1
Esperto amministrativo		X	1

### 6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

### 7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X diretta



## FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE		TITOLO AZIONE			
Azione n. 8		POTENZIAMENTO UFFICIO DI PIANO			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D. M. Lavoro e Politiche Sociali – 26.06.2013)					
AZIONE DI SISTEMA PER SOSTENERE I DISTRETTI SOCIO SANITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INCENTIVO PERSONALE COMUNALE AL	Incremento del monte ore	X	X	X

## 3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione di sistema si sviluppa secondo tre specifiche tipologie di intervento:

a) **Incentivo al personale comunale** - L'azione è diretta a destinare specifiche risorse al personale comunale (sia tecnico che amministrativo) facente parte del Gruppo Piano e /o del Gruppo ristretto, rendendo disponibile un plafond di ore aggiuntive rispetto all'attività ordinaria.

Ciò permetterà l'efficientamento della spesa, ovvero il miglioramento della capacità di spesa dell'AOD.

INDICATORI:

**Indicatori di processo**

- Numero di ore presenza straordinaria degli operatori componenti l'ufficio di piano;
- Numero di operatori componenti l'ufficio di piano presenti alle attività lavorative in orario di lavoro straordinario;
- Grado di interesse nella partecipazione alle attività;
- Grado di competenza degli operatori componenti l'ufficio di piano.

**Indicatori di risultato**

- somma spesa ogni trimestre;
- numero di atti di liquidazione prodotti.

## 4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Uffici comunali,  
ufficio di piano dell'AOD Syraka

## 5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione



Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione/con contratto di lavoro a tempo determinato	Totale
Tutti i componenti l'ufficio di piano dell'AOD	X		8

#### 6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X diretta